



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-05-2001 (punto N. 20.)

Delibera

N .541

del 28-05-2001

Proponente

ENRICO ROSSI

DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Laura Tramonti

Estensore: Francesco Lusini

Oggetto:

Piano sanitario 1999-2001. Individuazione di prestazioni ambulatoriali da erogare in forma indiretta.

Presenti:

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

CHIARA BONI

AMBROGIO BRENNI

RICCARDO CONTI

MARCO MONTEMAGNI

ANGELO PASSALEVA

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

SUSANNA CENNI

CARLA GUIDI

Presidente della seduta:

CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta:

TOMMASO FRANCI

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo

Dipartimento - A.Ex.Dip.

Denominazione

DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI
SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale 8.3.2000, n.22, articolo 67, comma 6 che prevede l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali in forma indiretta, da individuarsi sulla base delle disposizioni del Piano Sanitario Regionale, nei limiti, nelle forme e secondo le procedure di cui alla Legge Regionale 22.1.1997, n.5 e quindi secondo quanto previsto per i cittadini che hanno necessità di prestazioni presso centri di altissima specializzazione all'estero;
- il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato con delibera 17.2.99 n. 41, che, nella parte II, capo I, punto 12 "I criteri per l'individuazione di prestazioni da erogare in forma indiretta (art. 9, lettera o)", prevede i criteri per l'individuazione di prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali da erogare in forma indiretta, secondo la seguente procedura:
 - al punto 12.1, per le prestazioni di ricovero, richiamando la disciplina della Legge Regionale 22.1.97, n.5 e della deliberazione del Consiglio Regionale n.148 del 6.5.1997;
 - al punto 12.2, per le prestazioni specialistiche ambulatoriali per le quali consentire l'accesso in forma indiretta, demandandone l'individuazione alla Giunta Regionale, in relazione a situazioni sanitarie emergenti;
- il Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e sue successive modifiche;

Ritenuto, assumendo fra i criteri indicati dal Piano Sanitario, il diritto del cittadino a ricevere prestazioni sanitarie tempestive e qualificate e l'appropriatezza ed efficacia delle prestazioni riconosciuta in base ad evidenze scientifiche e terapeutiche sperimentate, di dover:

- consentire, presso strutture private non accreditate, l'accesso in forma indiretta per le prestazioni ambulatoriali di media alta tecnologia per le quali si è accertata l'impossibilità della fruizione in forma adeguata e tempestiva nelle strutture pubbliche accreditate, individuate in: trattamento fotodinamico per degenerazione maculare e cura delle Disfunzioni Cranio Cervico Mandibolari (D.C.C.M.) o disfunzioni delle Articolazioni Tempero Mandibolari (A.T.M.);
- prevedere la preventiva autorizzazione dell'Azienda USL ai propri assistiti, i quali richiedono dette prestazioni specialistiche ambulatoriali in forma indiretta, da rilasciare con le procedure previste per l'assistenza ospedaliera in forma indiretta all'estero e presso centri privati italiani di altissima specializzazione non accreditati;
- definire l'entità del rimborso in relazione a quanto previsto dal punto 12.2 lett. c) della parte del Piano Sanitario sopra richiamata ed in analogia alla misura prevista per l'assistenza sanitaria in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione in Italia ed all'estero;
- indicare i Centri Regionali di riferimento competenti ad accertare la sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione dell'Azienda per le patologie previste dal presente atto e ad effettuare ogni altra valutazione di natura tecnico-sanitaria connessa;
- fornire alle Aziende USL le indicazioni in ordine alle richieste di autorizzazione in corso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

1. di individuare le seguenti prestazioni specialistiche ambulatoriali per le quali consentire l'accesso in forma indiretta presso strutture sanitarie private italiane:
 - trattamento fotodinamico per degenerazione maculare
 - cura delle Disfunzioni Cranio Cervico Mandibolari (D.C.C.M) o Disfunzioni delle Articolazioni Temporo Mandibolari (A.T.M.);
2. di subordinare il rimborso delle prestazioni sopra indicate a preventiva autorizzazione dell'Azienda USL, con le procedure indicate dalla deliberazione 6.5.97, n.148 previste per l'assistenza sanitaria in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione in Italia e all'estero;
3. di definire il rimborso nella seguente misura: 80% del costo delle prestazioni erogate direttamente dalla struttura presso la quale sono state autorizzate, 40% del costo delle prestazioni erogate da strutture e professionisti su richiesta della struttura presso la quale l'assistito è stato autorizzato a fruire di cure;
4. di attribuire alla competenza del Centro di Riferimento Regionale di oculistica, U.O Universitaria di Siena, l'accertamento dei presupposti sanitari per il rilascio dell'autorizzazione dell'Azienda USL per il trattamento fotodinamico ed al Centro Regionale di Chirurgia plastica di Pisa, U.O. di chirurgia plastica ricostruttiva, l'accertamento dei presupposti sanitari per il rilascio dell'autorizzazione dell'Azienda USL per la cura delle Disfunzioni Cranio Cervico Mandibolari;
5. di adottare le procedure e le modalità di rimborso previste ai punti 2,3,4, anche per definire le richieste di autorizzazione ed il contenzioso in corso.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.2 comma 3 L.R. 18/96. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
LAURA TRAMONTI

Il Coordinatore
MARIO ROMERI